Venerdì 6 Gennaio 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine, a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese». Cavallotti

Udine - Anno XVI - N. 5

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga ¼ di pagina); Cronaca L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Le cause del caro vivere

La questione del rincaro così rapido dei viveri in questi ultimi anni, sorta prima in Italia in ragione composta della sua minore ricchezza, dell'organizzazione non perfetta del suo commercio e dello stato retrivo della patria agricoltura, si è venuta man mano imponendo anche in tutti gli altri paesi dell'Europa continentale, Francia, Svizzera, Austria e Germania. Ne resta esclusa, fra le nazioni europee, l'Inghilterra, premiata così della sua fede costante ai classici e sani principi del libero scambio.

Già in qualche luogo, come nella vicina repubblica Elvetica, i governi e le Autorità locali hanno tentato di correre ai ripari. Da noi il ministero non ha ancora mosso ciglio: poichè non possiamo davvero qualificare fra i rimedi l'idea annunciata dall'on. Pavia dei treni di rifornimento, che dovrebbero frenare nell'anno entrante l'ingordigia dei rivenditori durante le esposizioni di Roma e di Torino.

Eppure il governo potrebbe proiettare sul problema un fascio di luce che non può venire se non da lui; e cioè lo studio quantitativo della questione e l'indicazione delle cause complesse che la determinano. Poichè evidentemente le ragioni per cui i viveri di prima necessità sono di tanto saliti di prezzo si possono scindere in due grandi ripartizioni: cause generali, di carattere mondiale, e cause specifiche all'Italia. Queste ultime a loro volta si suddivono in più classi: cause fiscali, di protezione doganale, commerciali, industriali, di deficiente istruzione tecnica, ecc. Ora tutto questo deve essere portato a conoscenza dei pratici e degli studiosi sotto forma quantitativa; poichè, come vedremo la conoscenza numerica del problema è indispensabile per sfrondare molte supposte cagioni e per ridurne altre nella loro vera luce. E questo, ripetiamo, non può essere che compito del governo, poichè esso solo possiede i mezzi atti a sì vasta inchiesta e, oggi ha anche due organi scientificamente e tecnicamente perfetti per l'impresa: l'Istituto internazionale d'agricoltura e l'ufficio di statistica agraria presso il ministero di agricoltura e commercio.

×

Che la questione del caro viveri sia veramente seria lo attestiamo e gli sforzi continui di intervento da parte dei comuni — sforzi esili perchè inetti a risalire alle fonti prime del male — e le cifre stesse che più volte e in più occasione abbiamo esposto e commentato sul giornale.

Qualche nuovo dato può tornare non privo di interesse. Il d.r Necco, studiando il movimento dei prezzi all'ingrosso in Italia, dal 1881 al 1909, sulla *Riforma Sociale*, ci ha presentato delle cifre degne di meditazione. Ponendo uguali a 100 i prezzi del 1881, abbiamo:

	Vino in botti	*Olio di oliva*	*Zucchero greggio*	*Grano*
1881	100,—	100,—	100,—	100,—
1900	85,71	88,57	41,59	77,04
1904	71,43	89,29	46,15	65,56
1907	71,43	92,86	34,62	70,74
1909	48,58	132,14	48,08	83,33

	Pasta di frumento	*Frutta fresca*	*Merluzzo e stocco fisso*	*Uova*	*carni di bovini*
1881	100,—	100,—	100,—	100,—	100,—
1900	66,67	150,—	136,36	107,69	97,90
1904	63,33	150,—	163,64	126,92	100,10
1907	70,—	150,—	181,82	134,62	130,30
1909	76,67	150,—	181,82	153,85	157,28

Di qui si vede che l'aumento nei prezzi fu per taluni prodotti veramente formidabile. Dal 1881 rincararono:

l'olio d'oliva	del 32,14 %
le uova di pollame	del 53,85 %
la frutta fresca	del 50,— %
il merluzzo	del 81,82 %
le carni bovine	del 57,28

Diminuirono invece il grano, le paste di frumento, il vino e lo zucchero. Però, per questi ultimi prodotti bisogna notare: 1.o che il 1909 fu per il vino — dal punto di vista dei consumatori — un anno eccezionalmente favorevole. Oggi invece, nel 1910, le cose sono mutate profondamente, o questa bevanda ha raggiunto dei prezzi quali da vent'anni non si verificavano più; 2.o che, quanto allo zucchero, la fortissima protezione, permettendo il sindacarsi dell'industria, ha concesso a questa di paralizzare gli effetti del movimento generale, mantenendo immutati alla altezza antica i prezzi dello zucchero raffinato.

A noi interessa poi in modo speciale di esaminare le oscillazioni dei prezzi nell'ultimo quinquennio E allora vediamo che, salvo per il vino, l'ascesa è marcata e generale. Essa è:

per l'olio d'oliva	del 48,— %
per il grano	del 30,— %
per le paste di frum.	del 20,— %
per il merluzzo	del 11,50 %
per le uova	del 21,50 %
per le carni bovine	del 44,— %
aumento medio	27,50 %

Che una delle cause di questo movimento sia dovuta alla protezione doganale, ci sembra non potersi revocare in dubbio.

Abbiamo già notato, a proposito dello zucchero raffinato, che lo speciale regime fiscale che ci delizia ha prodotto l'effetto di impedire quella riduzione del prezzo, che *logicamente* doveva seguire al considerevole ribasso verificatosi nello zucchero greggio.

Lo studio importantissimo pubblicato dal comm. Luccioli come prefazione ai magnifici volume sul «Movimento» commerciale del regno nell'anno 1909 ci dice qualcosa in proposito.

Poichè nell'ultimo quinquennio si rinnovarono parecchi trattati di commercio e si attuarono in altri Stati e nel nostro *importanti riforme doganali* parve opportuno all'ufficio trattati e legislazione di confrontare i prezzi nei periodi che precedettero e seguirono tali mutamenti e riportò perciò i valori medi nel triennio 1902-904 e per il 1909.

Eccone i risultati.

Importazione media del triennio 1902-04.

Merci a dazio immutato — Valori secondo i prezzi del triennio 1902-4: 1638,0; del 1909: 1818,4 — Importazione: 1909: 2848,8 — Aumento importazione: 56, 67 — Aumento prezzi: 11, 10 0[0.

Merci a dazio accresciuto — Valori secondo i prezzi del trennio 1902-04: 81. 9; del 1909: 99,6 — Importazione 1909: 102,0 — Aumento importazione 2, 41 0[0 Aumento prezzi: 21, 01 0[0.

Merci a dazio diminuito — Valori secondo i prezzi del *triennio* 1902-04: 85[1; del 1909: 90,0 — Importazione 1909: 161,2 — Aumento importazione 79, 11 0[0 — Aumento prezzi 5, 76 0[0

Essi ci dicono che l'aumento di importazione fu massimo (79, 11 0[0) per le merci il cui dazio fu diminuito minore (56, 67) per quelle che lo mantennero immutato, minimo (2, 41) per quelle che lo ebbero accresciuto. Tale risultato non deve stupire perche si *verifica quasi costantemente nei primi* anni che seguono le modificazioni doganali.

Ma assai più interessante è l'esame delle variazioni dei prezzi. Da esso risulta che, indipendentemente dall'aumento per ripercussione del dazio sui consumatori, i prezzi delle merci a dazio accresciuto subirono il massimo incremento (21,61 0[0) quasi doppio di quello delle merci a dazio immutato (11,10) e quasi quadruplo di quello delle merci a dazio diminuito (5,76).

Da cui si deduce: 1. che il nostro *sistema doganale* è così fatto che mentre non permise ai consumatori italiani di godere dei ribassi generali dei prezzi, non impedì nessuno degli aumenti, 2. che per le merci a difesa doganale sopra elevata il naturale rincaro si fece sentire con intensificata crudezza, a causa del dazio stesso.

Ed è per questo artificioso sistema che ripetiamo ancora una volta, l'Italia è diventata e si mantiene il paese più caro dell'Europa civile, specie per le classi meno abbienti

Ora noi ci proponiamo di dimostrare come, con *provvedimenti abbastanza* non gravosi pel contribuente italiano sia possibile porre riparo, almeno in parte a questo stato di cose e come la soluzione di esso si coordini armonicamente a tutto il problema agricolo del nostro paese. Condurremo la dimostrazione cominciando dalle carni.

La preparazione del regolamento per le ferrovie, tramvie e automobili

La commissione incaricata di preparare il regolamento per la esecuzione della legge riguardante le ferrovie esercitate dall'*industria privata*, le tramvie e le automobili, presieduta dal consigliere di Stato, comm. De Vito, di cui è nota la speciale e profonda competenza in materia, ha nelle riunioni tenute finora, deliberato intorno ai criteri per la classificazione delle ferrovie in principali, secondarie e locali e alle norme relative alle offerte ferrovie in principali, secondarie e locali.

Ha poi incominciato la discussione sul modo di regolare i rapporti fra le autorità governative di vigilanza e le *Società esercenti*, argomento del quale sarà ripresa la discussione nella riunione di domani e nelle successive.

Della Commissione, come è *noto*, fanno parte il Campiglio, presidente dell'associazione dei trasporti, ecc.: il Bertini, presidente dell'Associazione tramviaria, l'avv. Orrei, in rappresentanza del Consiglio provinciale e il comm. Lusignoli, in rappresentanza del comune di Roma; i rappresentanti dei Ministeri della Guerra, del Tesoro, dei LL. PP. e delle Ferrovie dello Stato.

La chiusura dell'esposiz. ferrov. di Buenos Ajres

Con cerimonia solenne si è chiusa l'Esposizione ferroviaria di Buenos Ayres. Vennero rimesse ai commissari esteri le liste dei premiati delle rispettive sezioni. Intervennero i ministri, il corpo diplomatico, le autorità, le notabilità.

Quale sarà l'atteggiamento del Vaticano per le feste di Roma

Roma 5 — Il Giornale d'Italia conferma che il Vaticano si asterrà da *ogni grande cerimonia religiosa* durante il 1911; anche la speranza di un prossimo concistoro è sfumata. Non vi è notizia di canonizzazioni o giubilei o ricorrenze religiose di nessun genere. Qual'è il significato dell'astensione? si chiede il foglio sonniniano. Si vuole in Vaticano lasciare al popolo d'Italia celebrare l'avvenimento storico dell'Unità nazionale e si impedisce la venuta di pellegrinaggi per non dare *luogo a incidenti spiacevoli*? Oppure intende il Vaticano, con questa sua astensione, di compiere un atto di ostilità *contro la terza Italia*, che per quanto liberale e laica, ha pur tolleranza religiosa più della cristianissima Austria o della cattolica Spagna?

Un personaggio cattolico di natura ottimista interrogato dal *Giornale d'Italia* e piuttosto incline alla prima ipotesi ha detto:

«Nonostante l'apparente stato di guerra tra il Vaticano e l'Italia, non vi ha paese dove i rapporti tra la *Chiesa* e lo *Stato siano meglio regolati* che da noi, e che desti alla Santa Sede meno ansie e preoccupazioni del nostro. Ciò dipende forse dal fatto che noi siamo il popolo più amabilmente scettico della terra, come sostengono alcuni; ciò avviene forse perchè noi siamo il popolo più sinceramente credente, come affermano altri. Io credo, che ciò sia per il nostro grande equilibrio di spirito.

Fucilate contro un circolo repubblic.

A Santo Stefano di Ravenna alcuni ignoti sparavano alcuni colpi di arma da fuoco contro la sede del Circolo repubblicano, senza ferire alcuno. L'attentato ha *eccitato molto gli animi* di quei cittadini.

IL LIBRO DEL RE

"Corpus nummorum italicorum„

Roma 5 — E' uscito in questi giorni il primo volume dell'opera fatta compilare da S. M. il Re col *titolo*: «Corpus nummorum italicorum» e col sottotitolo seguente: «Primo tentativo di un catalogo generale delle monete medioevali e moderne, coniate in Italia o da italiani in altri paesi».

Il primo volume ora pubblicato riguarda le monete coniate dai principi di Casa Savoia, e formano il fondamento principale del catalogo e lo spoglio delle opere sulla numismatica *italiana della collezione di proprietà* privata di R. M. A completarlo hanno concorso le principali raccolte straniere sia pubbliche che private.

L'opera reca notizia dei principi, delle monete coniate col loro nome, delle zecche delle quali furono battute con tutte le indicazioni relative al metallo usato, al peso ed alla misura. Le indicazioni del testo, che occupano cinquecento trentadue pagine in IV grande, sono illustrate da 32 tavole, che riproducono in fotocalcografia quelle monete che rappresentano qualche *titolo* speciale o qualche varietà di una certa importanza.

La stampa è stata eseguita nella tipografia della R. Accademia dei Lincei e le tavole in fotocalcografia dalla ditta Danesi di Roma.

L'edizione destinata alla vendita è composta di 1200 esemplari al prezzo di L. 60 il volume. La vendita così in Italia come all'estero avrà luogo per cura dell'Istituto Nazionale per gli Orfani *degli Impiegati Civili dello* Stato, a beneficio del quale S. M. il Re si è compiaciuto devolvere la maggior parte dell'introito della vendita, mentre la minor parte sarà destinata alla Società numismatica italiana.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Cronaca del Friuli

Per la Spilimbergo-Gemona

Le ultime espropriazioni

In seguito a verbali di amichevole accordo *il signor Prefetto della Provincia* di Udine ha decretato a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'espropriazione e la occupazione dei beni stabili posti in territorio di S. Daniele occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona.

Le rispettive indennità, sono già state depositate alla Cassa dei Depositi e Prestiti presso la regia Intendenza di Finanza di Udine.

Da Latisana

Consiglio comunale

All'annunciata seduta consigliare ieri tenutasi alle ore 14 si presero le seguenti deliberazioni ad unanimità di voti:

Vennero approvati i Conti 1909, come da proposta della Giunta e dei *revisori signori Carlo Peloso-Gaspari* e Picotti Giuseppe, nei seguenti risultati:

Riscossioni L. 190460.40 pagamenti L. 143389.50 — fondo di cassa lire 47070.90 — residui attivi L. 11291. — Totale attivo L. 58361.90 — residui passivi lire 47364.10 — differenza attiva lire 10997,81;

Revisori dei conti 1910 vennero nominati: Martin Giovanni, Mattassi Giacomo, Facchini Pietro;

A formare la Commissione elettorale si elessero: Grandis Napoleone, Picotti *Augusto*, Anastasia Giacomo e Costantini Eugenio quali membri effettivi; Moro Domenico, Morello Francesco, Penzo Angelo e Sbrugnera *Giovanni* quali supplenti;

La Commissione per Tassa Famiglia venne così composta;

Effettivi: Orlandi Giuseppe, Durigato Gio Batta, Giacometti Domenico, Martin Giovanni, De Marchi Giuseppe fu Luigi e Fantin Pietro fu Sante; supplenti Grandis Clemente e Sellenati Angelo;

Si è approvato il Bilancio Preventivo della Congregazione di Carità nei seguenti estremi a pareggio: Entrata: Fondo d'avanzo L. 350. — Titolo I. *Entrate effettive* 3727. — Titolo II. Movimento di capitali. — Titolo III. Partite di giro 438. Totale L. 4415.

Spesa: *Titolo I. Spese effettive lire* 3905. — Titolo II. Movimento capitali — Titolo III. Partite di giro 438 — Fondo di riserva 72. — Totale L. 4415.

Venne ratificata la deliberazione di urgenza della Giunta sulla nomina del sorvegliante stradale;

Approvasi lo schema di contratto pel mutuo di L. 26500 a contrarsi colla Cassa di Risparmio di Udine a favore dell'ospedale nuovo.

Da Gemona

La latteria di Godo

Viene di questi giorni istituita nella vicina frazione di Godo una Società Cooperativa in nome collettivo a capitale illimitato, sotto la denominazione «Latteria Sociale Turnale di Godo» avente per oggetto di lavorare coi metodi perfezionati il latte prodotto nelle stalle dei soci, esuberante al consumo in natura ed all'allevamento del bestiame, e di riparlire in natura i prodotti derivati dalla trasformazione del latte lavorato dalla Latteria.

La Società avrà la durata di anni (trenta).

I *soci vengono ammessi* dietro domanda accolta dal Consiglio d'amministrazione verranno inscritti nel libro dei soci verso il pagamento della quota sociale.

Tutti i soci sono garanti in solido di tutte le obbligazioni della Società.

Da Porcia

Per l'edificio scolastico

Con recente decreto della Prefettura il Comune di Porcia è autorizzato ad acquistare da Gabelli Ermolao metri quadrati 781. 25 per lire 1562. 50 e da Sit Pietro metri quadrati 144. 80 per lire 72. 40 per la costruzione degli edifici scolastici di Roia piccolo.

Da S. Maria la Longa

Cose Municipali

Il nostro comune è stato autorizzato ad acquistare dal sig. conte Vittorio di Colloredo-Mel il fondo da adibirsi alla costruzione della casa del medico ed all'allargamento del piazzale del Municipio.

Da Pordenone

Sempre novità

E' ammirevole il progresso continuo commerciale ed industriale di Pordenone, c'è sempre qualche cosa di nuovo; ieri l'apertura del grandioso Albergo Centrale, degno di primeggiare in una città, oggi l'apertura di una mostra di macchine agricole ed industriali nel *garace* Puppin, dovuta all'attività indefessa del sig. Iginio Artico.

In Questa mostra *si ammirano una* quantità di macchine per usi diversi, delle premiate fabbriche Hofherr e Schrantz di Budapest e Carlo Naef di Milano.

Tale mostra viene frequentata con curiosità per i lati istruttivi che offre, e costituisce per Pordenone un nuovo sviluppo commerciale.

Conferenza dell'on. Murri

Sabato sera 7 corrente alle ore 8 30 l'on Murri terrà al Salone Coiazzi una conferenza su: «Leone Tolstoi»

C'è molta aspettativa per udire il valentissimo oratore parlare della vita delle opere e delle svariate concezioni del pensiero Tolstoiano.

L'introito andrà a beneficio di una scuola popolare da fondarsi nel Veneto.

Da Paularo

La partenza del dottore

4 — Questa sera, in seguito a telegramma' il dott. Oreste Fagà ha dovuto partire definitivamente da Paularo per recarsi a Resia sua nuova residenza.

In questi ultimi giorni il dottore, che lascia ottima fama come scienziato e come cittadino, fu da tutti con insistenza pregato di rimanere fra noi, ma le pressioni fatte a nulla giovarono stante i precedenti impegni assunti.

Fra brevi giorni egli deve far ritorno per la regolare consegna dell'armadio farmaceutico ed in quell'occasione gli verrà offerto un banchetto di commiato al quale parteciperanno i numerosi amici.

Del professionista integro e filantropico Paularo tutta rimpiange la perdita.

Da Buttrio

Accettazione di lasciti

5 — Il sig. Presidente della Congregazione di Carità di Buttrio è stato autorizzato ad accettare la donazione di lire 3000 fatta dal barone on. Morpurgo e figlio.

Da Lusevera

Per la mostra bovina di Vedronza

5 — In seguito ad accordi tra questa amministrazione comunale e la presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento, promotore della mostra bovina *seguita il 12 novembre in* Vedronza, la distribuzione dei premi conseguiti alla mostra stessa, rimase fissata in un'aula del nostro municipio domenica 15 gennaio a ore 1 pom.

Prima della distribuzione dei premi (diplomi e denaro) il veterinario prof. dott. Duilio Ristori terrà un breve discorso agli allevatori incitandoli al miglioramento del loro bestiame bovino, fonte precipua di ricchezza per questa zona montana.

Da Sacile

I martiri di Belfiore

5 — Domenica alle ore 5 nella aula magna del fabbricato scolastico in Via Ospedale, il sig, avv. Elleno Pizzi, segretario capo al Municipio di Mantova terrà la prima conferenza inaugurale di quest'anno, colla trattazione del tema «I martiri di Belfiore».

Da Cividale

Funerali Amalia De Pollis

5 — I *funerali della signora Amalia* De Pollis ebbero luogo stamane alle dieci. Già prima delle dieci sul piazzale della stazione, molti erano gli intervenuti per assistere alla mesta cerimonia.

Alle dieci il corteo si mosse nel seguente ordine: Clero, carro funebre di prima classe, parenti, signore, autorità e molto popolo. Noto sul carro tre corone di fiori freschi: famiglia Bonessa, famiglia Pollis e famiglia Gabrici — tra i parenti l'avv. A. Pollis, fratello dell'estinta, C. Gabrici e la sua signora *Ottogalli cognati*.

I cordoni sono tenuti dalle signore Pasini, Volpe, Zorzella, Sartogo, Podrecca-Dorigo e Zanutto-ved. Barcelli.

Dietro ai parenti ed a numerose signore vengono il Municipio rappresentato dall'intera Giunta — la S. Tiro a Segno dal cav. N. Piccoli e G. Dorli — A. degli Avancini direttore del Collegio Convitto P. Diacono, il corpo insegnante scuole elementari — l'ispettore scolastico A. Rigotti — *Brusini* cav. L. segretario municipale e impiegati — cav. A. Volpe — prof F. *Accordini* — dott. Sartogo — cav. Morgante R. commissario distrettuale — R. delegato di P. sicurezza Nappo — Dorigo dott. Domenico — E. ing. Paciani — Mario Podrecca — avv. Zuliani — G. Cucavaz — cav. avv. V. Nussi — ing. V. Moro — dott. A. Cucavaz — avv. Venturini — ingegnere municipale e moltissimi altri.

Il corteo proseguì per il Cimitero ove la salma vene tumulata nella tomba di famiglia.

Le nostre più vive condoglianze alla famiglia Bonessa, all'avv. Pollis, ed ai *cognati*.

LA DIMINUZIONE dei ritardi di resa delle merci sulle ferrovie dello Stato

Non capita di frequente l'occasione di dire bene delle ferrovie in generale e di quelle dello Stato particolarmente, in Italia: epperò, quando l'occasione si presenta, va colta, con soddisfazione.

L'ultima, recente relazione del direttore generale delle nostre Ferrovie contiene fra altro alcune cifre che riguardano gli indenizzi pagati durante gli ultimi esercizi dalle ferrovie per *ritardo di resa delle merci*. Nell'anno 1906-907 per indenizzi di ritardi furono pagate lire 3.683.309, nel 1907-1908 lire 3.347.220, nel 1908-1909 lire 1.652.919 e nel 1909-1910 lire 1.004.213. Donde si ricava che dal primo anno dell'esercizio statale all'anno finanziario testè chiuso sono lire 2.700.000 circa pagate in meno: diminuzione che dall'esercizio precedente a quello 1909-1910 ammonta a lire 650 mila, cioè a circa il 40 *per cento della cifra* precedente. Ed è pur notevole il numero dei reclami in quest'anno diminuito di *circa il 60* per cento sull'esercizio 1908 1909

Ma tali cifre acquistano un valore assoluto se sono poste in confronto con gli indenizzi pagati per ritardo di resa delle merci nell'ultimo esercizio delle tre Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, che complessivamente ammontarono a lire 1.500.000. E va *rilevato* che dall'ultimo esercizio privato all'esercizio ora chiuso il traffico ferroviario *italiano* è *aumentato di oltre il* 40 per cento.

Occorre dunque dire che a tale riguardo il servizio ferroviario è assai migliorato nei rapporti col pubblico

Non è privo d'interesse conoscere — continua il *Giornale dei lavori pubblici* dopo di aver riferito il fatto lusinghiero — quali furono i mezzi ingegnosi ma semplici, con i quali questo risultato fu ottenuto. Si cominciò dallo studiare pazientemente ed oculatamente le correnti dei trasporti, sia periodiche che permanenti, ben distinguendo tra le spedizioni a carro completo, le quali, a dire il vero, non importano gravi complicazioni, e quelle in piccole partite, che anche agli occhi profani appariscono presentare non indifferenti difficoltà di smistamento, di trasbordo, ecc.

«Sulla base di questi studi furono istituiti numerosi *itinerari fissi di carri* misti, intersecantisi su tutte le linee della rete, i quali hanno la specifica *funzione di raccogliere in* un carro solo le merci di una o più località e di portarle direttamente a destinazione. Così le merci in piccole partite vengono sottratte alle lunghe soste e ad operazioni di trasbordo nei punti di transito.

«Per avere una maggiore praticità ed un maggiore rendimento di questo sistema, su tutte le linee principali, ed anche su molte di minor traffico, si dispose che *viaggiassero sui treni* merci apposite squadre di personale specializzato con l'incarico di agevolare *nelle Stazioni il lavoro* di carico e scarico sotto treno, e di riordinare mediante trasbordi i carri misti in modo da evitare ritardi nella resa delle merci; tali squadre perciò funzionano quali veri uffici ambulanti.

«Si fece anche un passo più decisivo verso il perfezionamento di questo servizio; s'istituirono cioè treni a lunghissime percorrenze, che vanno a grande o a piccola velocità e si stabilirono *così pronte e rapide comunicazioni* tra i centri principali della rete.

«*Treni raccoglitori* a grande velocità percorrono da qualche tempo alcune linee importanti (Torino-Genova-Pisa-Roma e Torino-Milano-Venezia); essi sono formati di speciali carri comunicati tra loro a mezzo di mantice, ciò che permette anche durante la marcia del treno di raggruppare i colli per destinazione e di *qui*, naturalmente, derivano semplificazioni nelle operazioni di carico e scarico, un acceleramento nella *marcia dei treni*, una diminuzione d'indennizzi per mancanze, avarie e disguidi, ed altri vantaggi *facilmente intuibili*.

«I buoni risultati ottenuti con questi treni e con tali carri hanno persuaso l'Amministrazione ad estenderne l'istituzione su altri importanti linee della rete, ciò che verrà fatto appena sarà disponibile il nuovo necessario materiale intercomunicante.

L'esperimento di tale provvido miglioramento del nostro *materiale venne* intanto felicemente iniziato col treno fiori, che muove giornalmente dalla *Riviera Ligure occidentale diretto* al confini orientali nostri; e pel quale occorre naturalmente rapidità d'inoltro, minima sosta nelle Stazioni, ed è assolutamente necessario giunga al confine col carico accuratamente ordinato a seconda delle destinazioni.

«Questo complesso di provvedimenti ha portato varie pratiche conseguenze: anzitutto ha sfollato i grandi centri di traffico da soverchi agglome*ramenti di merci*, eliminando così una de le principali cause d'ingombri e di ritardi; ha reso per il momento meno sentito il bisogno di nuovi impianti fissi, e di ingrandimento di quelli già esistenti, e finalmente ha fatto conseguire una più rapida circolazione del materiale e quindi ha ottenuto un maggior rendimento del capitale in esso impiegato».

Il commento è forse improntato ad *un ottimismo eccessivo*: ma resta il fatto denunziato dalle cifre sopra riferite e questo è indubbiamente lusinghiero e consolante, qualunque sia il modo in cui lo si voglia interpretare

---

Lettere Veneziane

"Il popolo sovrano„ — Il restauro di S. Stefano — Il Comitato Arsenalotti.

Venezia 5 — E' uscito il 31 dicembre 1910 il primo numero dell'organo dei Repubblicani Veneti.

Questa pubblicazione ha fatto rioredere quelli che credevano morti i *mazziniani*.

«Il popolo sovrano» ha fatto una impressione eccellente per la grande abbiettività del suo contenuto. Ma la diffusione è stata incredibilmente scarsa. A Venezia, specialmente la classe proletaria aderisce al socialismo, e non vuole riconoscere distinzioni teoriche.

—

Oggi è seguita l'inaugurazione della restaurata Chiesa di S. Stefano. L'av*venimento supera l'importanza* d'un Comune fatto di cronaca religiosa. La splendida esecuzione di sei pezzi di musica sacra sul nuovo organo è, nonostante la sua bellezza, la parte meno considerevole dell'opera esplicata dal parroco cav. Paganuzzi.

Questo sacerdote, è riuscito con l'aiuto pecuniario delle famiglie aristocratiche, a restaurare la bella monumentale Chiesa, ridonandole la bellezza antica. Il *suo esempio merita* di venire segnalato all'ammirazione di *tutti* gli amanti dell'arte sacra (dell'on. Marangoni, per esempio !...)

—

E' notevole la grande attività spiegata dal Comitato Arsenalotti di Venezia. Questa sezione aderente alla Federazione dei Lavoratori dello Stato ha saputo distinguersi per la *serietà* del suo contegno. Mentre, ad esempio il Comitato di Spezia faceva inopportune agitazioni per ottenere miglioramenti di salario, quello di Venezia si rivolgeva all'on. Musatti *invitandolo* a sostenere presso il Ministro della Marina la necessità di esaminare il *memoriale presentato* dagli arsenalotti veneziani. Fra le domande è notevole quella contro il riposo irragionevole di alcune ricorrenze fra le quali il 20 settembre e la seconda festa di Natale.

Noi vogliamo sperare che non solo le altre sezioni della Federazione dei Lavoratori dello Stato, ma anche tutti gli altri sindacati vorranno imitare l'esempio del Comitato Arsenalotti Veneziani, a fine di dare maggiore efficacia alle loro agitazioni.

Attilio Scarpa.

D'oltre confine

Tentato suicidio

Gorizia 5, — Oggi verso mezzo *giorno un giovane entrato nel sotto*portico della casa N. 18. in Piazza Grande, tentò di suicidarsi sparandosi *un colpo di rivoltella alla tempia* destra. Fu subito soccorso, e con lettiga della polizia trasportato all'ospedale dei Misericorditi. E' tale Giuseppe Goriup di 20 anni, da Tarnova vedovo da tre settimane.

CRONACA DI UDINE

Per gl'impiegati delle aziende private

L'on. Luzzatti ha ricevuto una commissione la quale ha presentato al presidente del Consiglio un memoriale in cui si richiede una legge regolatrice del contratto di lavoro, l'estensione dell'istituzione dei probiviri *anche agli* impiegati, l'ammissione di impiegati e di agenti privati alla Cassa nazionale di previdenza.

L'on. Luzzatti ha giudicato le richieste corrispondenti a vere necessità, ma ha soggiunto che, mentre ritiene di facile attuazione le due ultime, non gli sembra attuabile una legge sul contratto di lavoro per le diverse necessità e consuetudini variabili da luogo a luogo.

La Commissione ha dichiarato e l'on, Luzzatti ha riconosciuto, che come *primo fatto basterebbe dare valore* giuridico agli accordi che dovrebbero intercedere fra organizzazione di classe e Camera di commercio.

La Commissione, che fu trattenuta a discorrere anche di altri problemi che riguardano la classe, è stata salutata dal ministro colle seguenti parole: «Dite pure alle vostre organizzazioni che mi occuperò presto delle sue richieste».

All'Associazione Magistrale friulana

Domattina alle ore 10,30 in un'aula delle scuole maschili di Via Dante, avrà luogo una riunione del consiglio dell'Associazione magistrale friulana per discutere il seguente ordine del giorno:

1 Nomina della presidenza e direzione — 2, Intesa sulla nuova vita dell'associazione — 3. Settimo congresso provinciale di Spilimbergo (rel. tem. epoca).

Operai non andate a Milano

Gli uffici di collocamento della Società Umanitaria di Milano preoccupati per il *continuo afflusso alla loro* sede di impiegati e di operai provenienti da ogni parte d'Italia in cerca *di lavoro*, mentre in molte delle principali industrie locali infierisce una forte crisi, che costringe alla disoccupazione migliaia di lavoratori, sconsiglia vivamente la emigrazione di lavoratori disoccupati a Milano, ove troverebbero difficilmente lavoro.

I provvedimenti per le strade nazionali

L'on Sacchi ha sottoposto alla firma reale il decreto col quale si provvede alla nuova numerazione di strade nazionali in base alle *proposte* dell'apposita commissione secondo le quali la rete attuale delle strade nazionali ri*sulta composta di 84 strade delle quali* 70 nell'Italia continentale, 7 in Sicilia ed altrettante in Sardegna.

Avendo la commissione anzidetta, dopo lunghi e laboriosi studi, segnalata la necessità di eliminare alcuni serii inconvenienti del vigente sistema di appalto per manutenzione ordinaria delle strade nazionali l'on Sacchi ha disposto che le proposte della commissione incomincino ad avere attuazione dal 1 luglio prossimo venturo *per gli* appalti che dovranno rinnovarsi.

Con tale data per gli appalti già *stipulati e con scadenza al di là del* primo luglio, si tenteranno benevoli accordi con le imprese. La riforma attuata dall'onor. Sacchi avrà sicuramente benefica influenza sull'andamento dei servizi amministrativi e tecnici, relativi alle strade nazionali, nonchè sulla migliore manutenzione e conservazione di queste grandi ed importanti vie di comunicazione.

I revisori dei conti alla Camera di Lavoro

Alla revisione dei conti della locale Camera del Lavoro vennero nominati i sigg. Cremese, tipografo; Dilda, agente; Geminiani, fornaio.

La commissione a giorni inizierà l'opera sua.

La macelleria Municipale

La ventura settimana sarà finalmente aperta la Macelleria Municipale con vendita di carni argentine. Si smercieranno in seguito carni nostrane. I prezzi saranno inferiori a quelli delle altre macellerie.

Il lavoro della Pretura.

Alla pretura del primo mandamento durante il 1910 furono definiti 790 processi, sui 1125 pervenuti alla cancelleria; il credito dell'erario ammonta per le spese di giustizia a 22 mila lire.

In materia civile furono pubblicate 402 sentenze civili e 200 atti d'istruzione. I consigli di famiglia raggiunsero la cifra di 150, ne furono istituiti 15 di nuovi.

Gli atti di notorietà sommano a 160. Gli alienati fatti ricoverare al manicomio furono quindici.

Il caso di Nespoledo

Si ricorderà che a Nespoledo di Prato una giovane sposa, certa Saccomani, assistita durante il parto da certa Artico, levatrice non approvata, cessava di vivere per emorragia acuta.

La Artico venne arrestata dai carabinieri di Mortegliano e tradotta alle carceri di Udine ove venne interrogata.

Al giudice istruttore avv. Luzzatti la donna disse di essersi limitata a visitare la partoriente, ma non di averla assistita abusivamente.

Per questo venne ieri sera posta posta in libertà provvisoria.

Colpito da malore per istrada

Ieri sera alle 7 e mezza certo Coen Edoardo d'anni 25 da Trieste mentre passava per piazza V. E. fu colpito da un assalto apilettico e cadde a terra contorcendosi atrocemente.

Il vigile Trevisanato con l'aiuto di un soldato lo caricò in una carrozza e lo *trasportò all'ospedale dove gli fu dovuto* applicare la camicia di forza.

Fu quindi trasportato al Manicomio.

Gli infortuni del lavoro

Dorigo Francesco d'anni 35 falegname, da Manzano, abitante a Gervasutta, lavorando s'infisse una scheggia di legno in una mano, per cui dovette ricorrere al nostro ospedale dove fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Assemblea di agenti daziari

Domenica alle 8 ant. e lunedì alle 7.30 pom. alla barriera di Porta A. L. Moro avranno luogo due Assemble di agenti dazieri per discutere e deliberare sugli oggetti seguenti:

a) Aumento degli stipendi; b) Comunicazioni *importanti della* Presidenza; c) Deliberazione sulla conferma o meno del sarte; d) Abbonamento al giornale, *Il Daziere*.

L'importanza degli argomente posti all'ordine del giorno danno affidamento dell'intervento di tutti gli associati.

LA BEFANA

E' scesa stanotte col carico di bambole, di giocattoli e di dolci, è scesa, desiderata, giù dai camini, a recare il regalo ai bambini buoni, la Befana.

E intanto i bambini buoni, e anche i cattivi nella speranza che possano cambiare vengono condotti dalle mam*mine in giro pei negozi e per i mercati* dove offrire la materia prima per realizzare lunghi sogni accarezzati da tante testine ricciute. Luce e baraonda nei negozi.

E' la festa dei piccoli. I grandi intanto con la scusa di condurre i piccoli godono anch'essi la loro parte di festa tutta giovanile, e girano, girano nella ressa, storditi dal trillare di mille vocette, doloranti per qualche segnale di piede un po troppo pronunciato, protestanti per qualche pizzicotto audace che viene di sotto, non si sa da che mano.

La Befana è la festa un po' di tutta la gioventù. Bambini, monelli, studenti giovanotti, cameriere sartine.... trovano in piazza qualche cosa da fare. Chi compera, chi vende e chi regala........ non fosse altro delle occhiate languide

Nel pomeriggio alle ore 14 30 in piazza Vittorio suonerà la banda militare e più tardi all'Olimpia ed al Cecchini si ballerà con la solita foga.

Il cielo si è *rimessa al bello e sor*ride anch'esso di un sole tiepido che espande in una festosità che rallegra *tutti i versi*.

In attesa del processo Stroili - Pasquali.

«*Egregio Signor Direttore.*

«Incominciamo male. Il *Paese* di «ieri, riassumendo l'antefatto della «causa Stroili e C. cadde in inesattezze «strabilianti. Fra le altre cose stampò «"queste cambiali (*mezzo milione di* «*sofferenze*) con la complicità del Cozzi «e dei Pasquali, erano accettate dai «*corrispondenti e passavano* nel bi«lancio figurando come valori reali „.

«Ed allora ci sia lecito dire — a «parte ogni questione di responsabi«lità — che tutto il portafoglio del cor«rispondenti si trovava nelle medesi«me condizioni e non per opera del «Cozzi. Ben altro di quello divisato «dal *Paese* è il tema *della contesta*«*zione*!

«Dalla quale contestazione e dai «giudizi che mirino a preparare l'o«pinione pubblica in favore di uno «degli accusati, sarebbe meglio, a parer «nostro, che la stampa si astenesse.

«Ma se non vuole o non può aste«nersi alla *vigilia di un grave giudi*«zio, sia almeno equanime nella di«stribuzione del suo compianto, che «noi non neghiamo a nessuno. E pensi «che il Cozzi, che è povero, sta da «tre anni nelle carceri, dov fu accolto «senza onori; pensi che sua moglie — «potremmo dire la sua signora — «strappata improvvisamente ad uno «stato di agiatezza, riprese l'ago e «vegliando e lavorando e tornando a fa«re la maestra mantenne e mantiene i fi«gli; pensi che uno di questi morì mentre «il padre detenuto sentì lo strazio di «non poterlo nè assistere, nè vedere «e di non poter soccorrere in tanta «miseria la sua disgraziata famiglia...

«Ecco un tema di compianto che «ha più fondamento di verità delle «complicità accennate dal Paese!

«Le saremo grati se vorrà pubbli«care queste righe dettate da un senso «*di giusta indignazione* alla lettura «di commenti per non dir altro in«tempestivi.

«*Avv. Giuseppe Girardini — Avv Antonio Bellavitis*».

La relazione su l'imminente processo bancario da noi ieri composta con materiali che avevano veduto di già la luce su lo stesso «Paese» pur senza sollevare rampogne, ha *indotto i difensori di Cozzi* a rilevare ancora una volta la eccezionale condizione della stampa quotidiana, costretta a vivere le sue notizie alla giornata, a maturare l'opera propria in così breve lasso di tempo da non consentirle ripetuti controlli.

Epperò la stampa proba accetta di correggere e completare. Ma non è bene sia confusa l'esposizione involontariamente magari inesatta con quello che i due egregi avvocati chiamano «giudizii che mirano a preparare l'opinione *pubblica* a favore di taluno» — perchè sarebbe quanto ammettere la possibilità di tendenziose influenze in quello che non è e non deve altro essere che un compito di obiettiva informazione.

Questo almeno per conto nostro, *riaffermando* la necessità di prospettare al pubblico gli avvenimenti tutti, anche i *giudiziari, prima durante* e dopo il loro svolgimento con la obiettività massima che possa essere consentita a degli uomini; e nella fiducia che tutti i colleghi addimostrino un'*identico* rispetto alla funzione giornalistica per non esser costretti a spezzare qualunque solidarietà *con essi*.

Il giuramento del Sindaco di Fagagna

Ieri il nuovo sindaco di Fagagna cav. Attilio Pecile prestò nella mano del Prefetto il giuramento di rito.

APPENDICE DEL «PAESE» 2

UNA STORIA D'AMORE

ROMANZO

DI

GIACOMO DI BELSITO

Non era bello, il povero Fortunio, col suo volto allungato, giallognolo, col naso a becco di civetta, le braccia e le gambe smisuratamente lunghe, la bocca larga e sgraziata! Ma era un cuor d'oro! Giuseppe Tartini aveva saputo esercitare su lui un vero fascino, e gli aveva ispirato un affetto quasi paterno.

Fin dal primo *giorno* del loro incontro, Fortunio aveva apprezzato tutte le qualità del giovinetto istriano e si era *legato a lui* con un *trasporto* istintivo e sincero.

— Vuoi che siamo amici? — gli aveva proposto un giorno, vedendolo cupo, imbronciato per uno di quei *tiri birboni*, che *gli studenti* vecchi solevano giocare ai *matricolini*. E gli aveva stretto con effusione la mano — ti difenderò, non dubitare! Vedrai come muteranno subito contegno.

Tartini aveva sentito tutto il calore di quella stretta, tutta la simpatica spontaneità di quella proposta e alzando sul compagno i suoi occhi intelligenti e luminosi, aveva detto con semplicità:

— Volentieri!

E, da quel giorno, i rapporti tra i due giovani eran divenuti fraterni.

— Furtunio! *Furtunio!* — mormoravano gli studenti — Ne abbiamo abbastanza, ora!...

— Che volete?

— Digli che la finisca!

— Non è una sala di concerto!...

— Ora potrebbe bastare!...

— Zitti! Zitti.... Lasciate che termini almeno!

Qualche altro osservava, sotto voce:

— Ha ragione Fortunio!

— Sentite che musica?

E il giureconsulto di là da venire si attaccava immediatamente a quegli aiuti.

— Che sugo c'è a continuare una gazzarra sfrenata? Quella si chiama una melodia! Chi di voi sa cavare da un violino note più dolci, più tenere di queste? Chi sa....

D'improvviso una risata sardonica lo costrinse a troncare l'apologia.

Era *sopraggiunto un gruppo di* studenti lombardi, sbucati chi sa di dove. Erano allegrissimi e sghignazzavano: *certo* avevano *fatto* onore con impegno al gioviale piccolo dio Bacco.

— Ah! Ah!

— Bene.... bravo!

— Evviva!

Uno di essi, Paolo Gelli di Mantova giovane dall'aria altera, un po' antipatico a tutti per la sua smania di criticare e pel suo contegno di essere superiore, si avvicinava lentamente a Tartini, col berretto goliardico di sghimbescio su l'occhio destro e le mani affondate nelle tasche. Su le labbra gli aleggiava un sorrisetto di scherno.

— In piena poesia, eh?

Tartini, *all'apparire della comitiva*, aveva immediatamente interrotto la sua musica. Pallidissimo, tremante di *rabbia, egli si rivolse* al Gelli.

— Che vuoi?

L'altro, sempre sorridendo ironicamente, fece un profondo inchino e rispose con comica umiltà.

— Io?! Nulla di speciale! Ammiravo come gli altri....

— Bada, Gelli!

Qualcuno esclamò:

— Che vi piglia, ora? Calma, calma!

Tartini, coi pugni stretti, riprese:

— E' che sono stanco di questa tua aria insolente, capisci?

— Toh! — sogghignò il Lombardo — Il *matricolino si ringalluzzisce*!

— Perchè t'immischi nei fatti miei?

— Oh, mille scuse; mio bel signorino!... Non sapevo....

— Taci!

Gelli finse di *guardarsi intorno*:

— E' vero: proprio in questo posto non dovevo giungere! Sono importuno hai ragione.... C'è anche un meraviglioso lume di luna e...

— Finiscila!

— Non hai nulla di meglio da dirmi?

— Villano!

— Mi provochi?

— Vattene: bada a te!

— Ah! Ah! L'idillio interrotto.... poverino!

— Oh, insomma! — e Tartini, col braccio destro minacciosamente levato, si slanciò sul provocatore. D'un balzo però, Fortunio s'era messo tra i due.

— La finite sì o no? Vi pare decente? — e faceva dolce violenza all'amico — Perchè ti esasperi tanto? Calmati! Non vedi? Gelli ha bevuto un po' stasera....

Gli studenti lombardi avevano circondato il *loro amico*, e continuavano a bisbigliare, ridendo, sul conto del Tartini.

— *Ti sfiderà?*

— Scommetto di no?

— Ha paura....

— E' un povero *matricolino*.

Ma in quel momento, si *elevò*, vibrante di sdegno, la voce di Giuseppe Tartini.

— Ebbene, Paolo Gelli, ti farò io passare, la voglia di chiaccherare! Ringrazia, per ora Fortunio!

L'altro rispose, con un nuovo sarcasmo:

— A sua disposizione, signor cavaliere errante!

La *sfida, attesa* dai più, era corsa. Bisognava solo interrogare su la vertenza i rispettivi capi degli studenti veneti e lombardi.

Continua

Arte e Spettacoli

TEATRO MINERVA

La serata di F. Benini

Il pubblico delle grandi occasioni, ieri sera al Minerva per la serata d'onore di Ferruccio Benini. E gli applausi furono vivissimi dopo «l'is'à do San Martin,» dopo il «Minuetto» recitato con ogni finezza da quei due grandi artisti che sono il comm. Benini e sua sorella Italia Benini-Sambo, e dopo «Marideme la Suocera».

Il monologo di Guido Podrecca poi, «Il recluso volontario» fu detto da Benini in modo insuperabile tanto che il pubblico commosso, proruppe in ripetute acclamazioni.

Dopo la recita, una trentina di persone si riunirono a cena al Nazionale per festeggiare l'illustre interprete del teatro veneziano. La simpatica e cordialissima riunione si protrasse fino alle due. Ottimo il servizio.

Rubrica commerciale

Roma 5 — Cambio per domani lire 100.42.

Il bilancio italiano 1910-1911

Il bilancio italiano che anche a memoria delle non più vecchie generazioni era di un miliardo, si avvia verso i 2 miliardi e mezzo.

Ecco alcune notizie sommarie circa la previsione dell'entrata nel corrente esercizio.

L'entrata reale complessiva (partite di giro escluse) prevista di L. 2,405,397 25 fu complessivamente di L. 2,405,397,894.

Astrazione fatta dal movimento di capitali, che in parte rappresentano un'accensione di debiti a favore delle ferrovie ed in parte si compensa nella spesa, l'entrata effettiva ascende a L. 2,215,294,664 alla quale il contribuente contribuisce direttamente, in una od in un'altra forma, con Lire 1,981,661,940.

La differenza è data dai redditi patrimoniali, dai rimborsi, concorsi nelle spese e dalle entrate *minori*.

La tassazione, diretta ed indiretta fornisce adunque, il 91,62 per cento dell'entrata *effettiva* e *totale* dello Stato.

Le imposte dirette poi stanno alle indirette nella ragione di 23,20 e 76,80; ossia *in altri termini* la tassazione indiretta dà un provento più che triplo di quello che lo Stato ricava dalle imposte dirette.

Fallimento

Tolmezzo 5. Con sentenza d'oggi il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della Ditta Pietro Rambaldi negoziante in chincaglierie.

Il passivo ammonta a L. 54 mila contro un attivo di L. 25 mila.

Il fallimento è molto commentato in paese. In quattro anni il Rambaldi, che *sembrava in* condizioni florenti, ha avuto uno sbilancio di 30 mila lire.

"Il Paese,, Ai ferrovieri

Abbonamento che può incominciare in qualunque giorno, per i ferrovieri .... **L. 1 al mese**

Quattro lettere inedite di Vittorio Emanuele

Il *Giornale d'Italia* pubblica quattro lettere inedite di Vittorio Emanuele II, che *l'on.* Ferdinando Martini nell'occasione del matrimonio celebrato a Firenze tra la figlia del senatore Guido Mazzoni ed il prof. Pellizzari, ha dato alle stampe.

Nella prima lettera indirizzata al generale Alfonso Lamarmora e scritta in francese, Vittorio Emanuele, ancora principe, dimostra la sua giovanile passione per i cavalli incaricando Lamarmora di comprarne alcuni; nella seconda un italiano come le seguenti, allo stesso Lamarmora, il Principe, comandante in quel tempo la Divisione *della riserva, si dichiara* pronto di fare la guerra; nella terza Vittorio Emanuele dichiara a Lamarmora che non era sua usanza fare cose senza saperne il motivo; nella quarta, diretta al conte Francesco Arese il Re annunzia che ormai è cosa avvenuta a compera degli Orti farnesiani (palatino) che Napoleone aveva acquistato da Francesco II di Napoli, e che per desiderio di Vittorio Emanuele furono acquistati dal caduto Imperatore nel marzo 1871.

Disservizio ferroviario in causa del maltempo

Milano 6. — Continua la cronaca dei perturbamenti prodotti dal maltempo nel servizio ferroviario dell'alta Italia. Si nota già una diminuzione nel movimento dei viaggiatori. Stamane i treni per Bologna partirono regolarmente, ma il treno 1371 per Pavia e Mantova dovette tornare indietro per interruzione della linea.

Un grave incidente è toccato ier sera a un treno che rimase bloccato dalla neve tra Santa Cristina e Corte Olana. I viaggiatori sono rimasti tutta la notte in mezzo alla campagna e solo stamane uno di essi si recò a Castel Pusterlengo a recare la notizia.

Furono inviati soccorsi da Milano. Stamane è stata ristabilita su un solo binario la linea Parma-Piacenza. Influiscono sugli inconvenienti ferroviari l'interruzione delle linee telegrafiche o telefoniche ed i guasti ai fili di manovra per le segnalazioni.

Il ritiro dei biglietti di Stato logori

Roma, 5. — Il Ministro del Tesoro ha *teste richiamato* con un'ordinanza di servizio gli uffici dipendenti alla scrupolosa osservanza delle disposizioni circa l'obbligo loro fatto di curare il ritiro dalla circolazione dei biglietti di stato logori. Il Ministero ha in seguito alle disposizioni fatte, potuto constatare che trovansi attualmente in circolazione un numero veramente esorbitante di biglietti logori che devono essere tolti sollecitamente dalla circolazione.

Il Ministero rammenta l'obbligo che gli uffici postali e telegrafici hanno di ricevere in pagamento per qualsiasi operazione i biglietti di stato logori versandoli poi alla tesoreria per il tramite del cassiere provinciale.

Per i diplomi di pilota aviatore.

Il *Messaggero* dice di sapere, che il ministro della Guerra, generale Spingardi, d'intesa col presidente del Consiglio e col ministro dei lavori pubblici, ha preparato un disegno di legge per la creazione di una commissione di Stato che conceda, dietro esame, i diplomi di pilota aviatore, a simiglianza della commissione governativa che concede le patenti di chauffeur. La commissione sarà probabilmente alle dipendenze del Ministero dei Lavori Pubblici. Il nuovo disegno di legge sarà presentato alla Camera. nella prima seduta dopo le vacanze

La Turchia
rompe le relazioni col Montenegro?

Ueskneb 4. Apprendo essere imminente la rottura delle relazioni turco montenegrine in seguito ai frequenti scontri di confine. L'ultimo combattimento avvenne a Guttigne: vi furono morti e feriti d'ambo le parti.

I Governi inglese e italiano avrebbero deciso il richiamo dei loro ufficiali incaricati della organizzazione della gendarmeria e della marina turca. *Intanto il* comandante Migetu, ispettore della gendarmeria a Ueskub, lascia il suo posto. Non sarà sostituito.

PIETRO METASTASIO
commemorato a Vienna

Vienna, 5 — L'altro giorno nella chiesa dei Minoriti si commemorò l'abate Pietro Metastasio, coll'intervento del presidente della congregazione della chiesa degli italiani, cons. aul. Verdin di Valsivilia, della scrittrice triestina Elda Gianelli e del clero. Il prof. Vitolo rilevò l'opera letteraria del poeta cesareo di Maria Teresa, poi si depose sul monumento una corona d'alloro con nastri dai colori *italiani* ed austriaci.

Uno strabiliante aumento di pena in relazione all'"affare,, Colpi

Trento 5 — Come è noto nel giugno dello scorso anno si discusse il cosidetto processo dei *dinamitardi*, il quale, alla fin fine, si ridusse all'imputazione fatta ad alcuni cittadini di tenere della... dinamite per uso di pesca.

Le autorità che aveva fatta questa scoperta nell'occasione delle perquisizioni per l'affare Colpi, avevano sospettato che si trattasse di un arsenale di esplodenti a lestiti per la... rivoluzione.

Il processo finì con l'assoluzione di tutti *gli* imputati ad eccezione del sig. Rungatscher condannato a sette giorni ed Angelo Cavalieri a tre giorni di arresto. Ricorsero i condannati per l'annullamento della condanna ma ricorse anche le Procura di Stato per un aumento di pena e fu esaudita dalla Casazione di Vienna che portò la condanna del primo a quattro mesi e del secondo a due mesi di carceri.

Notando che i due accusati avevano scontato precedentemente circa sei mesi di carcere preventivo!

L'Imperatore Francesco Giuseppe migliora

Vienna 5. L'Imperatore ha passato tranquillo anche la notte scorsa. Stamane si sentiva benissimo. E propabile che si rechi già nella prossima settimana alla Hofburg e che siano riprese le udienze generali.

Per l'Università di Trieste

Ronchi 5. Domani 6. corr. nel pomeriggio, si terrà nella sala maggiore del Consorzio acque dell'agro monfalconese un pubblico comizio, indetto dal Comitato universitario di agitazione a *favore* dell'Università italiana a Trieste.

Monfalcone 5 Indetto dal Comitato universitario di agitazione, domani 6 corrente alle ore 11 ant. sarà tenuta al teatro della città una pubblica adunanza pro Università Italiana a Trieste.

Sequestri di pubblicazioni nel Trentino.

Trento, 6. — Il tribunale ha ordinato due nuovi sequestri relativi a pubblicazioni edite nel Regno.

Si tratta di un opuscolo intitolato: «*L'incendiario col rapporto sulla vittoria Futurista di Trieste*» di Aldo Palazzeschi edito in Milano, e di un altro: «*Il Canzoniere patriottico per uso del Popolo e* dell'*Esercito*» di Tito Cironi edito a Torino.

L'ex-re Manuel verrà in Italia

Parigi 5 — Corre voce che l'ex-re Manuel in primavera si recherà in Italia dove sarebbe ospite di re Vittorio. Questo viaggio seguirebbe per desiderio dell'ex-regina Maria Pia, che vuol vedere il nipote. Esso si recherebbe a Napoli *dopo aver soggiornato* per qualche tempo a Torino. Da ultimo visiterebbe il re a Roma.

La morte del senatore Elkins

Londra 6. — Si ha da New Jork che è morto il senatore Elkin, padre di miss Elkins, l'asserita fidanzata del duca *degli Abruzzi*. Il senatore si era posto a letto due giorni fa colpito da una fulminea *angina pectoris* che l'ha tratto al sepolcro.

Il senatore Elkins godeva di molta estimazione nel mondo politco di Washington e disponeva di una riguardevole fortuna.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *suc. Tip. Bardusco*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed ero

"POLIFOSFOL„!!!

Onorato dalle più belle attestazioni di Celebrità Mediche.

Alimento del Cervello.
Vivificatore possente dell'energia intellettuale e fisica.
Vince mirabilmente ogni debolezza negli esauriti, anemici e nevrastenici.
Riabilita la vigoria sessuale nelle malattie della spina dorsale.
Ridona la memoria indebolita da eccessivo lavoro intellettuale.

L. 3 il flacone presso il preparatore **A. CROSARA** Chimico Farmacista in Valdagno (Vicenza).
Presso le Spett. Ditte: In **UDINE** - Farmaceutica Friulana, Comessatti — De Stefani in **Verona** — Manzoni in **Milano** — Galeno in **Bologna** — Cornelio, Locatelli, Pianeri-Mauro in **Padova** — Zambon, Crico, Panciera, Bertolan in **Vicenza** — Bötner, Locatelli, Monico in **Venezia** ed in tutte le *buone Farmacie*.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE e DEPOSITu
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 208-206 — VICENZA
NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie
Prezzi convenientissimi
Progetti, preventivi, cataloghi gratis

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

INCOMPARABILI
per
PRESERVARE o GUARIRE
Raucedini, Mali di Gola, Laringiti, Bronchiti acute o croniche,
Raffreddori di Testa, Grippe, Influenza, Asma Enfisema, Pneumoniti, *ecc.*
LA PROVA
d'**UNA SCATOLA** delle **VERE**
PASTIGLIE VALDA
Antisettiche
vi convincerà della loro **MERAVIGLIOSA EFFICACIA.**

MA STATE BEN ATTENTI!
ogni scatola deve portare il nome
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghisti d'Italia.



Eccellente c.n
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica
F. BISLERI & C. - MILANO

La réclame è l'anima del commercio

REGALI
Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1911
Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che *contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine* in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **Chronos-Migone 1911** è profumato all'Essenza **Flor Elena** e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:
LA GIORNATA DELLA SIGNORA.
Il **Chronos-Migone** costa L. 0.80 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.
Teniamo pure un altro Almanacco, **Florealia-Migone 1911.** *(linguaggio dei fiori)* con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.
Il **Florealia-Migone** costa L. 0.50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli.
I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

SCATOLE REGALO-MIGONE

BACIO D'AMORE-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flac. essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 10.—
AMOR-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone, 1 scatola di polvere di riso della profumeria AMOR. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 5.50
COSMOS-MIGONE *elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone estratto, 2 pezzi sapone ed 1 scatola vellutia della profumeria COSMOS. Si spedisce franco di porto nel Regno per* . . . L. 6.80

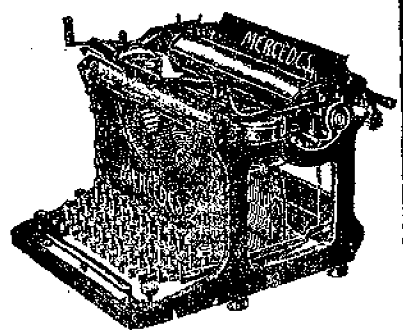
Scatola Bacio d'Amore — Scatola Amor-Migone

Le scatole Regalo-Migone si spediscono anche a terzi, ed occorrendo vi si acclude pure un biglietto di visita del committente.

A richiesta si spedisce l'album succoso illustrato con disegni al vero di tutte le scatole regalo contenenti le nostre specialità in profumerie. Nell'album abbiamo pure illustrato le bottiglie grandi per acque, lozioni, brillantine, ecc.

Deposito Generale da **MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO**

MERCEDES



Unica Macchina da scrivere
smontabile da chiunque
MASSIMA SCORREVOLEZZA
SOLIDITÀ - PERFEZIONE
Concessionario pel Veneto
A. F. BENETELLO
S. Clemente, 2 - PADOVA

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6

AGENZIE con **Stabilimenti propri**
a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

FERNET-BRANCA
AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA** — nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

PRESERVATIVI
e NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*; i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Le *necrologie*
per il 'PAESE,
come per i giornali di Venezia «**Adriatico**» e «**Gazzetta di Venezia**» nonchè per gli altri d'Italia, come «**Corriere della Sera**», «**Secolo**», «**Tribuna**» ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** *all'Ufficio di Pubblicità.*
Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6
Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.
Le necrologie dei giornali hanno ormai *soppiantato definitivamente l'uso delle* partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.



AMARO BAREGGI
a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*
Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA.**

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** della *forze fisiche.*

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

F. COGOLO, callista
UNICO
estirpatore dei CALLI
Via Savorgnana
A richiesta si reca anche in Provinc

La rèclame è l'anima del commercio